



Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n. 80 del 6 luglio 2015

Proposta: DET/2015/80

Struttura proponente: AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Oggetto: Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: “Spostamento della condotta acqua all’interno dell’area del nuovo poliambulatorio in località Vado – Comune di Monzuno (BO)”

Luogo di adozione: BOLOGNA data sottoscrizione: 6 luglio 2015

IL DIRETTORE

Ing. Vito Belladonna



IL DIRETTORE

Premesso:

- che la Legge della Regione Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012:
 - istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
 - stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d’Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- che il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 è intervenuto sul D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei piani d’ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

vista la domanda di approvazione del progetto definitivo “Spostamento della condotta acqua all’interno dell’area del nuovo poliambulatorio in località Vado-Comune di Monzuno (BO)”, presentata a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA s.p.a. con lettera in atti al prot. n. AT/2014/7417 del 21/11/2014

dato atto:

- che l’intervento “Spostamento della condotta acqua all’interno dell’area del nuovo poliambulatorio in località Vado-Comune di Monzuno (BO)” è previsto nel Programma degli interventi 2014-17 del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA s.p.a. approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 07/04/2014, ed è individuato con i seguenti codici: WBS gestore R.2010.11.01.01171, codice ATERSIR 2014BOHA0184;
- che, in risposta alla richiesta di elementi integrativi necessari all’avvio dell’istruttoria, inoltrata da ATERSIR con prot. n. AT/2015/397 del 30/01/2015, il responsabile del procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA s.p.a., nominato ai sensi del D.Lgs.163/2006 nella persona di Fabrizio Mazzacurati, ha dichiarato, con lettera prot. HERA n. 0023317 del 24/02/2015 e successiva rettifica con lettera prot. HERA n.0072316 del 19/06/2015, che:
 - gli atti ritenuti necessari ai fini dell’approvazione del progetto in esame in applicazione dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/06 sono:

ENTE	COMPETENZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI
Comune di Monzuno	LR 15/2013 art. 9	Conformità Urbanistica
Provincia di Bologna Settore Viabilità	Codice della Strada D.Lgs. 285/1990 e relativo Regolamento di Esecuzione DPR 495/1992 e ss.mm.ii.	Nulla Osta
Ministero dello Sviluppo Economico	D. Lgs. 259/2003	Dichiarazione di Consenso
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna	D. Lgs. 163/2006 art. 95	Parere di Competenza

- per quanto riguarda la necessità di ottenere il parere di Autostrade per l'Italia s.p.a., in considerazione di quanto previsto nelle circolari di ANAS n° 109707/2010 e n° 82481/2011, poiché la posa della condotta acqua è a una distanza superiore a 30,00 m e non vengono costruiti manufatti al servizio dell'acquedotto, non è necessaria la relativa autorizzazione;
- per quanto riguarda l'eventuale parere della Polizia Municipale, poiché il Servizio stesso è parte dell'Area Tecnica, il parere del Comune, a firma del Responsabile di Area, ne assume i contenuti;
- per l'occupazione/acquisizione di aree pubbliche e private sono stati raggiunti accordi bonari;

dato atto inoltre:

- che con nota agli atti prot. HERA n. 0136644 del 13/11/2014 il Gestore ha provveduto all'invio degli elaborati di progetto;
- che con nota prot. HERA n. 72316 del 19/06/2015 il Gestore ha provveduto all'invio di ogni autorizzazione o atto comunque denominato per l'approvazione del progetto;
- che con stessa nota prot. HERA n. 72316 del 19/06/2015 il Gestore ha provveduto inoltre all'invio degli accordi bonari già sottoscritti per la costituzione di servitù perpetua di posa e manutenzione della condotta acquedottistica, per la costituzione di servitù perpetua di passaggio, e per l'acquisizione di area comunale;

considerato:

- che, con l'acquisizione di quanto sopra, la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di approvazione risulta completa;
- che sono stati acquisiti tutte le autorizzazioni o atti comunque denominati per l'approvazione del progetto;
- che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto senza indizione di apposita conferenza di servizi;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Spostamento della condotta acqua all'interno dell'area del nuovo poliambulatorio in località Vado-Comune di Monzuno (BO)";

richiamati:

- la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- lo statuto di ATERSIR approvato con delibera del Consiglio d'Ambito n. 5/2012, ed in particolare l'art. 15 che individua le responsabilità del Direttore;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, il progetto definitivo denominato "Spostamento della condotta acqua all'interno dell'area del nuovo poliambulatorio in località Vado-Comune di Monzuno (BO)", costituito dagli elaborati elencati in allegato 1, conservati agli atti di questa Agenzia al prot. n. AT/2014/7417 del 21/11/2014. L'intervento è previsto nel Programma degli interventi 2014-17 del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA s.p.a. approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 07/04/2014, ed è individuato con i seguenti codici: WBS gestore R.2010.11.01.01171, codice ATERSIR 2014BOHA0184;
3. di dare atto che il Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA s.p.a. dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati in premessa e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per la gestione dell'opera;
5. di dare atto che è necessario procedere ai rogiti di costituzione di servitù/acquisizione di area richiamati in premessa;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Direttore

Ing. Vito Belladonna



Allegato 1:

Elenco elaborati trasmessi relativi al progetto definitivo “Spostamento della condotta acqua all’interno dell’area del nuovo poliambulatorio in località Vado – Comune di Monzuno (BO)”.

- Relazione Geologica e Geotecnica (a cura del Comune di Monzuno)
 - G0 Elenco elaborati
 - G1A Relazione tecnica acqua
 - G2 Relazione compatibilità ambientale
 - G4A Computo metrico estimativo acqua
 - G5A Quadro economico acqua
 - G8 Relazione fotografica
 - G9 Relazione di indagine ambientale
 - R1 Planimetria reti di progetto
 - R1.1 Planimetria reti esistenti
 - R2 Schemi idraulici acqua e gas
 - R3 Planimetria catastale
 - R3.1 Planimetria RUE
 - R4 Sezioni di scavo
 - R5 Particolari costruttivi acqua
 - R10 Posa longitudinale SP325 Val di Setta
-



COMUNE DI MONZUNO

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Prot. 8200/AT/PV/pv
Monzuno, 18/06/2015

Spett.le HERA SpA
Holding Energia Risorse Ambiente
Lavori Supporto Tecnico Area Emilia
Viale C. Berti Pichat, 2/4
40127 Bologna (BO)

Oggetto: opere connesse alla costruzione del poliambulatorio/casa della salute in loc. Vado – manutenzione straordinaria con lieve modificazione tracciato di condotta idrica.

PREMESSO CHE

- nel Comune di Monzuno l'Assistenza Sanitaria viene attualmente erogata nel Poliambulatorio sito in via Crisalidi Località Vado;
- l'edificio presenta numerose criticità di natura logistica, distributiva e funzionale e non ha le caratteristiche né per localizzazione, né per tipologia per poter essere ampliato o ristrutturato da rispondere adeguatamente alle esigenze assistenziali delineate con i nuovi modelli organizzativi;
- l'obiettivo è ridisegnare l'offerta territoriale dell'area secondo il modello delle Case della Salute (in ossequio alle prescrizioni della deliberazione di Giunta R.E.R. n.291/2010), realizzando una nuova struttura che integri le funzioni e dia una risposta adeguata alle attuali esigenze socio sanitarie del bacino di utenza e alle nuove necessità organizzative;
- l'Ausl, coerentemente con le indicazioni regionali, attraverso il Piano Strategico 2009-2011, ha dedicato particolare attenzione all'innovazione e sviluppo delle reti ospedaliere e territoriali e alle relative interrelazioni;
- il "Piano Strategico ed il Piano di Sostenibilità dell'Azienda Usi" stilati a tutt'oggi prevedono l'attivazione di diverse Casa della Salute di cui alcune di nuova realizzazione; tra i diversi interventi, individuati dalla pianificazione come prioritari, rientra la costruzione della nuova Casa della Salute di Vado Monzuno;
- per il perseguimento dell'anzidetto obiettivo il Comune di Monzuno e l'Azienda USL hanno individuato, congiuntamente, l'area dove realizzare la nuova Casa della Salute;
- L'area di proprietà del Comune di Monzuno è l'unica che dopo attenta analisi del territorio, presenta tutte le caratteristiche richieste per tale destinazione:
 - o vicinanza al centro,
 - o accessibilità dei servizi di trasporto pubblico,
 - o facilità di accesso alle vie di comunicazione,
 - o area limitrofa sufficiente a garantire un numero adeguato di parcheggi.

- tale area è sita nel centro abitato di Vado, in via Val di Setta, identificata catastalmente al foglio 8 mappale 967; le opere di sistemazione esterna interesseranno anche le particelle identificate al foglio 8 mappali 133 e 966;

I soggetti attuatori degli interventi in oggetto:

- a) l'Azienda USL di Bologna;
- b) il Comune di Monzuno.

L'AREA SU CUI SORGERÀ LA "CASA DELLA SALUTE" RISULTA ALLO STATO ATTUALE DI PROPRIETÀ:

- del Comune di Monzuno relativamente all'area distinta al catasto terreni con il foglio 8 al mappale 967;
- della società Autostrade per l'Italia S.P.A. relativamente all'area distinta al catasto terreni con il foglio 8 al mappale 133; su tale particella la società Autostrade ha rilasciato a favore del Comune di Monzuno una concessione (di anni 29 decorrenti dalla data del 7 maggio 2008) per la realizzazione delle opere di interventi di sistemazione esterna correlate alla costruzione della Casa della Salute, ed è in corso la richiesta di acquisizione da parte del comune;
- di proprietà privata relativamente all'area distinta al catasto terreni con il foglio 8 mappale 966.

Il Comune di Monzuno si è impegnato a:

- attivare le procedure per rendere libera e disponibile (nella sua interezza) l'area interessata dai lavori;
- acquisire la proprietà del terreno distinto catastalmente al foglio 8 mappale 966,
- cedere al Hera la proprietà del terreno distinto catastalmente al foglio 8 mappale 968 per la costruzione della cabina;
- costituire la servitù di posa e mantenimento condotte acqua e gas sul terreno distinto catastalmente al foglio 8 mappale 967 e 969;
- costituire servitù di passaggio a favore di HERA spa sul terreno distinto catastalmente al foglio 8 mappale 967;
- acquisire dalla società Autostrade, entro il termine di validità della concessione, la proprietà del foglio 8 mappale 133; a tale riguardo il Comune di Monzuno precisa e l'Azienda Usi prende atto che per la realizzazione delle opere di sistemazione esterna su tale mappale non occorre alcuna autorizzazione da parte della società Autostrade, come si evince dagli accordi intercorsi tra il Comune e la medesima società e dai chiarimenti da quest'ultima forniti in data 12 dicembre 2013;
- costituire a favore dell'AUSL il diritto di superficie a titolo gratuito per anni 99 del terreno individuato catastalmente con il foglio 8 mappale 967, 966 con vincolo di destinazione pubblica;
- consegnare l'area all'AUSL, affinché possa provvedere alla realizzazione dell'opera;
- garantire - direttamente o attraverso gli enti gestori - lo spostamento delle linee gas acqua e telefono interferenti alla realizzazione dell'opera, con oneri a proprio esclusivo carico.

L'Azienda USL di Bologna si è impegnata a:

- redigere a proprie spese un progetto preliminare relativo all'intervento oggetto della presente convenzione, impegnandosi a valutare ed adottare le scelte progettuali idonee e percorribili in tema di risparmio energetico, in linea con i criteri per la progettazione degli edifici pubblici sul territorio del comune;
- consegnare al Comune di Monzuno il progetto preliminare completo;

- sostenere, con oneri a proprio carico, le spese inerenti le indagini geologiche finalizzate alla realizzazione dell'intervento;
- redigere tutti gli atti di gara finalizzati all'aggiudicazione, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, dell'appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, sulla base del progetto preliminare e stipulare il relativo contratto;
- assumere a proprie spese le funzioni di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento;
- realizzare e collaudare l'opera;
- corrispondere all'appaltatore il prezzo dell'appalto;

Considerato che:

- a seguito di richiesta da parte del comune di Monzuno, il gestore, HERA Spa, ha predisposto il progetto per lo spostamento delle reti interferenti con il futuro edificio individuando l'intervento di manutenzione straordinaria relativa alle opere da effettuare sulle reti gas e idrica;
- è stata approvata, formalizzata e sottoscritta la bozza di servitù con *Deliberazione n.150 del 18/12/2014 del Comune di Monzuno*;
- sono state formalizzate e sottoscritte le bozze di servitù per *Convenzione preliminare alla costituzione di servitù perpetua con la Società Edilsasso Srl e Impegno alla costituzione di diritto perpetuo di passaggio con la Società Edilsasso Srl*;
- il D.L. 12/9/2014 n. 133, convertito con Legge 164/2014, ha introdotto l'art. 158 bis del D. Lgs 152/2006: "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante", che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito siano approvati dagli Enti di Governo degli ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

Dato Atto che lo spostamento della rete gas sarà oggetto di approvazione comunale;

al fine di procedere con l'iter autorizzativo del progetto in oggetto;

esprime il seguente parere di Conformità Urbanistica:

Contesto urbanistico

L'area è classificata dal Regolamento Urbanistico Edilizio redatto in conformità del Piano Strutturale Comunale approvato dalla Provincia di Bologna come **Attrezzature di servizio (DOT_S)** regolata dall'art. 62 delle Norme Tecniche di attuazione che prevedono:

1. Definizione:

Il RUE individua le aree destinate ad "attrezzature di servizio" esistenti (DOT_S) costituite dall'insieme delle seguenti dotazioni territoriali:

- attrezzature socio-sanitarie,

La superficie di tali aree concorre alla formazione della quota di dotazione minima di aree pubbliche per attrezzature e spazi collettivi previsto dall'art. A-24 della LR 20/2000.

Le attrezzature di servizio sono di norma di proprietà pubblica e realizzate su aree pubbliche o destinate ad essere cedute all'Ente pubblico; la loro manutenzione o la loro gestione possono tuttavia essere affidate a soggetti privati.

2. Modalità di attuazione:

Nelle aree destinate ad "attrezzature di servizio" esistenti il RUE è attuato mediante intervento diretto (ID).

3. Usi ammessi:

Nelle aree destinate ad "attrezzature di servizio" esistenti è ammesso l'insediamento dei seguenti usi:

- usi principali (non inferiori all'90% della SU):

U.28 Attrezzature socio-sanitarie

Nell'ambito delle aree destinate ad "attrezzature di servizio" esistenti, potranno essere insediati gli usi di cui al precedente art. 61, assumendo i relativi parametri urbanistici ed edilizi, purché siano comunque garantite le dotazioni minime inderogabili di cui all'art. A-24 della LR 20/2000, provvedendo all'aggiornamento della tabella relativa alle dotazioni territoriali del PSC.

4. Parametri urbanistici ed edilizi:

Nelle aree destinate ad "attrezzature di servizio" esistenti si applicano i seguenti parametri urbanistici ed edilizi:

SM	Superficie minima di intervento	=	SF (Superficie fondiaria)
UF	Indice di utilizzazione fondiaria	=	0,50 mq/mq Il POC può prevedere un incremento dell'indice UF per la realizzazione di attrezzature di servizio che richiedano una SU maggiore di quella ammessa.
PU	Parcheggi di urbanizzazione	=	da definire in sede progettuale, in relazione alle specifiche esigenze, in conformità alla legislazione vigente
Pp	Parcheggi di pertinenza	=	cfr art. 17 RUE
H	Altezza massima	=	12,00 m (esclusi i campanili)
VL	Visuale Libera	=	0,5
D1	Distanze dai confini di proprietà	=	5 m
D2	Distanze da confini urbanistici	=	5 m
D3	Distanze tra edifici	=	all'altezza del fabbricato frontistante più alto e comunque ≥ 10 m
D4	Distanza dalle strade	=	cfr. art. 16 e art. 65 RUE m. 5

Aspetto Geologico:

L'area è in parte soggetta a vincolo idrogeologico, idonea ai fini urbanistici, lotto costituito da depositi alluvionali (sabbia e ghiaia) che poggiano su un substrato arenaceo ascrivibile alla arenaria di Loiano con parametri geotecnici buoni.

esondabilità dell'area:

l'esame della tavola 2.44 del piano stralcio per l'assetto idrogeologico, approvato dall'autorità di bacino evidenzia che l'area è posta in fascia di pertinenza fluviale, dall'esame della normativa si evince la compatibilità dell'intervento proposto con le prescrizioni.

la relazione geologica sottolinea che la presenza dei sottopassi autostradali potrebbe mettere a rischio di esondazione l'area pertanto il progetto prevede la costruzione di un argine di protezione e di separazione dal fosso volto a ridurre i rischi idraulici.

Resta inteso che qualora nelle opere di dismissione autostradale i sottopassi fossero chiusi il rischio si annullerebbe e la costruzione dell'argine resterebbe esclusivamente una scelta paesaggistica di sistemazione dell'area.

caratteristiche dei terreni:

dalla relazione geologica risulta che la situazione geologica e geomorfologica, analizzati i risultati dell'indagine geognostica, i calcoli e le valutazioni condotte hanno consentito di verificare la compatibilità dell'intervento edificatorio con le caratteristiche litostratigrafiche e geotecniche dei terreni di fondazione, con un carico massimo di esercizio non superiore a 1,2 Kg/cmq.

La determinazione del valore di Vs 30 e delle caratteristiche litostratigrafiche locali consentono di classificare i suoli presenti all'interno della categoria E prevista dall'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri del 20 marzo 2003.

Vincolo Idrogeologico *Direttiva 1117/2000*

Dalla relazione di progetto si evince che il nuovo tracciato avrà una lunghezza pari a circa 135 m e profondità massima di 2 m., trattasi di reti tecnologiche interrato per lo più in strada asfaltata esistente (Strada Provinciale n.325 Val di Setta) e solo in minima parte in piano di campagna (per effettuare le effettive deviazioni), l'intervento si configura fra quelli di cui all'elenco 3 punto 7 della delibera di Giunta Provinciale del 11/07/2000 n. 1117 "opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione".

Contesto Idrico:

l'area non è attraversata da corsi d'acqua naturali o artificiali, è lambita dal Rio Palazzo che fu modificato nel suo corso naturale dai lavori di costruzione della A1 negli anni '60. La progettazione ha tenuto conto delle fasce di rispetto come verificabile dalla Tav. 07 con la previsione di un argine ulteriore di protezione. Nello studio in redazione per l'attuazione del PREVAM sarà comunque previsto un miglioramento del percorso del corpo idrico superficiale, restituendo ad esso l'originario percorso rettilineo migliorando ulteriormente la situazione. L'utilizzo edificatorio sfrutta l'attuale andamento del terreno e non intaccherà le eventuali falde acquifere.

Fascia di Rispetto Fluviale, *Dlgs 152/2006*, FASCIA DI PERTINENZA FLUVIALE

La tav. 2.44 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato dall'Autorità di Bacino del Flume Reno il 6 dicembre 2002, evidenzia che l'area di intervento si trova all'interno della "Fascia di Pertinenza Fluviale", regolamentata dai contenuti dell'art. 18 delle Norme di Piano.

La tav. 1/2 del PSC, per quanto riguarda il sistema delle tutele, conferma che l'area di intervento si trova nella "Fascia di Tutela Fluviale", regolamentata dai contenuti dell'art. 48 delle NTA del PSC. Al comma 5 è indicato che in tali fasce sono ammessi interventi riguardanti infrastrutture e impianti tecnici per servizi essenziali di pubblica utilità.

L'intervento in oggetto: "manutenzione di infrastrutture esistenti riferita a servizi essenziali" (quindi rientrante nella lett.a co.5) si configura come mero spostamento della condotta e pertanto l'intervento è assentito.

Contesto Ambientale:

l'area è stata oggetto di lavori di scavo per posa fognature, reti gas-acqua negli ultimi 20 anni; non vi sono specie botaniche di pregio e non sono presenti specie animali di pregio. Le piccole dimensioni, la vicinanza alla viabilità principale, la sua divisione dall'alveo fluviale costituita dalla A1 dismessa e la vicinanza al centro abitato, fanno sì che in tale area non siano presenti condizioni favorevoli alla vita di animali selvatici. La soluzione di progetto si pone come obiettivo la salvaguardia degli alberi da frutto presenti sul ciglio stradale.

Sito di Interesse Comunitario: Assente

Zona Protezione Speciale: Assente

Parco di Monte Sole: Assente

Contesto Sismico:

zona sismica 3 di categoria 3.

Inserimento ambientale:

l'intervento non comporta elementi fuori terra e non saranno significativamente alterati gli aspetti della zona dal punto di vista:

- climatico
- geologico
- qualità dell'aria
- qualità dell'acqua
- inquinamento acustico

Autorizzazione Paesaggistica D. Lgs 42/2004). 1

La condotta si trova in area tutelata per legge, ai sensi dell'art.142 co.1 lett.c. La condotta è interamente interrata.

L'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art 149 del D lgs 42/2004 "Interventi non soggetti ad autorizzazione" in quanto intervento di manutenzione straordinaria che non altera lo stato dei luoghi (co. 1 lett. a)

Criticità:

non si riscontrano criticità specifiche.

Pertanto si esprime parere favorevole al progetto in oggetto presentato da Hera Spa.

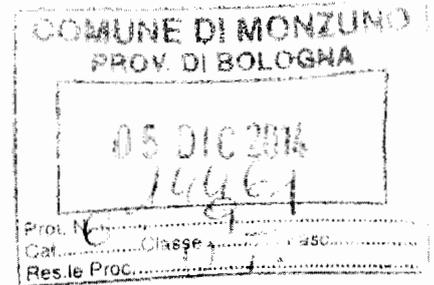
Non è necessario il parere della Polizia Municipale, poiché il Servizio stesso è parte dell'Area Tecnica, pertanto il presente parere, a firma del Responsabile di Area, ne assume i contenuti.

Cordiali saluti



Il Responsabile del Procedimento
Geom. Paola Ventura

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Massimo Milani



**Spettabile
COMUNE DI
40036 MONZUNO BO**

**Spettabile
HERA SPA
Via del Frullo, 5
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO**

Rif. Hera : Prot. n. 126451 del 21/10/2014 – WBS: R.2010.11.01.01171A – ODL
11400153324A – 11400270314 Dott. Andrea Sgarzi

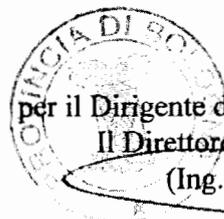
Oggetto: Posa longitudinale sotterranea con condotte acqua e gas dal km 8+608 al
km 8+702 in dx della SP 325 “Val di Setta e Val di Bisenzio” in Comune
di Monzuno.

A seguito della richiesta inoltrata da Hera SpA si trasmette al Comune di Monzuno per quanto di competenza, il relativo nulla-osta rilasciato dallo scrivente Settore, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Provinciale O.S.A.P., **che dovrà obbligatoriamente essere allegato all'autorizzazione definitiva, quale parte integrante e sostanziale, per le specifiche prescrizioni.**

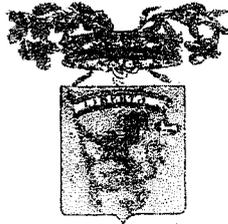
Il richiedente dovrà pertanto rivolgersi al Comune di Monzuno per il rilascio dell'autorizzazione definitiva.

Si prega infine, il Comune medesimo, di far pervenire, con cortese sollecitudine, copia del suddetto provvedimento definitivo adottato, affinché si possa provvedere agli ulteriori incumbenti.

Distinti saluti.



per il Dirigente del Servizio Manutenzione Strade
Il Direttore del Settore Lavori Pubblici
(Ing. Davide Parmeggiani)



X COMUNE

**PROVINCIA DI BOLOGNA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE**

Vista l'istanza in data **05/11/2014** inoltrata dal Sig. **LUCA MIGLIORI**, Responsabile Ingegneria Acqua della **HERA SPA**, tendente ad ottenere **Nulla osta a Concessione per rete gas e acqua** all'interno del centro abitato in territorio del Comune di **MONZUNO** sulla **SP n. 325, DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO**;

Visto il "*Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche*", approvato con Delibera Consiliare n° **147 del 15.12.1998** e successive modifiche;

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. **30.04.1992 n° 285** in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. **16.12.1992 n° 495**, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCdS**";

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Manutenzione Strade;

Dato atto che il tratto di strada interessato corre all'interno di centro abitato in territorio del Comune di **MONZUNO**, competente a rilasciare il definitivo provvedimento di concessione;

Si rilascia a

HERA SPA - P.IVA 04245520376, con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4
- 40100 BOLOGNA

la prescritta

AUTORIZZAZIONE

per l'esecuzione dei lavori, necessari per le opere più oltre dettagliatamente specificate, comportanti occupazione **temporanea** di:

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza m. 30,00 e larghezza m. 3,00 pari ad una superficie di mq 90,00, per la durata di giorni 10

in territorio del comune di **MONZUNO** sulla **SP n. 325, DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO.**

L'occupazione stradale temporanea è **soggetta** al pagamento del canone secondo le modalità previste dall'Art. 24 del citato "*Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche*", il quale prevede al comma 1 l'applicazione della tariffa di €/mq./gg 2,75.

L'Interessato, **all'atto del ricevimento della comunicazione di avvenuta redazione del nulla osta alla concessione**, dovrà versare alla **Provincia** la somma di **€ 2.475,00** a titolo di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.

Si rilascia a

HERA SPA - P.IVA 04245520376, con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4
- 40100 BOLOGNA

il prescritto

NULLA OSTA A CONCESSIONE DI ESEGUIRE:

posa longitudinale sotterranea con condotta idrica con lunghezza di m. 94,00 e larghezza di m. 0,50 pari ad una superficie di mq. 45,00 dal km 8+608 al km 8+702 in destra,

posa longitudinale sotterranea con condotta gas con lunghezza di m.

94,00 e larghezza di m. 0,30 pari ad una superficie di mq. 28,02 dal km 8+608 al km 8+702 in destra,

in territorio del comune di **MONZUNO** sulla **SP n. 325, DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO**

L'occupazione stradale è **soggetta** al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. 25 del citato "Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche".

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune interessato ai fini del rilascio del provvedimento di concessione, che dovrà riportare le prescrizioni di seguito indicate e dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Provincia per gli adempimenti di competenza.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il nulla osta è rilasciato:
 - a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
 - b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,
 - c) con la facoltà della Provincia di imporre con atto motivato nuove condizioni.
2. La Provincia si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Provincia stessa.
3. Il nulla osta è rilasciato per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio,

emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il Titolare è tenuto a comunicare la variazione alla Provincia.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. Il nulla osta può essere revocato in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Titolare dell'atto ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Provincia.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

7. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

PRESCRIZIONI TECNICHE

8. Il nulla osta è subordinato al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.

9. Il Titolare dell'atto dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del "NCdS" e del "RNCdS".

11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire, la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale provinciale, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà

provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

17. **Lo scavo longitudinale sarà eseguito in banchina non sul piano viabile e dovrà avere profondità non inferiore a ml 1.20 e larghezza non superiore a ml 0.50.**

18. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

19. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiore a **cm 20**, fino a quota - **cm 10** dal piano viabile.

20. Il ripristino della banchina dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso **BINDER**, con spessore di **cm 10**, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

21. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà Provinciale.

22. Per la durata di mesi 24 dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Titolare dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

23. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del titolare.

24. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Titolare dell'atto e dei successori nella titolarità.

25. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Manutenzione Strade.

26. In caso di inadempienza, il Servizio Manutenzione Strade provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Titolare.

27. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testè concessi è a totale carico del Titolare.

28. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno trenta (30) giorni prima della scadenza su indicata.

29. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Provincia i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di inizio lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

30. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo telefax o email al Sorvegliante.

31. Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il **Geom. MONTI PAOLO**, tel. **051 6598273**; il Referente è il **Sig. LABANTI LUCIO** tel. **329 9065878**, fax. **0534 91558**, email lucio.labanti@provincia.bologna.it.

32. Il presente provvedimento viene rilasciato in carta libera ai sensi dell'Art. 19 del citato "Regolamento per l'applicazione del canone per le

occupazioni di spazi e aree pubbliche".

Per il Dirigente del Servizio Manutenzione Strade
Il Direttore del Settore Lavori Pubblici
(Ing. Davide Parmeggiani)







Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia - Romagna
Settore III° - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche

HERA S.P.A.
Viale Carlo Berti Pichat, 2/4
40127 BOLOGNA (BO)

III/SAG/112/HERA/VADO

Protocollo in Uscita, N. 12394, data: 30/01/2015

(da citare nella risposta)

SPA-Hera spa
Data prot.: 10-02-2015
Num. prot.: 0016637

Oggetto: Progetto per la realizzazione dello spostamento delle condotte acqua e gas all'interno dell'area del nuovo poliambulatorio in località Vado nel Comune di Monzuno (BO)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO ALLA COSTRUZIONE DI TUBAZIONI METALLICHE SOTTERRATE

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa dalla Società Hera S.p.a. di Bologna a questo Ufficio, con domanda OdL 11400153324 acqua - 11400270314 gas del 14/01/2015, con la quale la Società Hera S.p.a. con sede legale in Bologna Viale Carlo Berti Pichat, 2/4, ha chiesto di poter attuare a norma del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, D.L.vo n° 259 del 01/08/2003 il progetto per la realizzazione dello spostamento delle condotte acqua e gas all'interno dell'area del nuovo poliambulatorio in località Vado nel Comune di Monzuno (BO)

Esaminata la documentazione tecnica trasmessa dalla Società Hera S.p.a. con prot. n. 3664 del 14/01/2015, ed esaminata la planimetria catastale n° R3 progetto definitivo del giugno 2014; ed il piano tecnico interferenza e parallelismo con rete Telecom del dicembre 2014, nelle quali risulta che la predetto progetto di spostamento delle condotte acqua e gas determina n° 2 attraversamenti e n° 1 parallelismo con linee di comunicazioni elettroniche sotterranee, e che verrà costruito in conformità alle norme contenute nei Decreti Ministeriali del 16/04/2008 e del 17/04/2008 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n° 107 del 08/05/2008 ed alle norme contenute nel fascicolo CEI 11-17 n. 8402 del luglio 2006 in quanto applicabili.

Si rilascia per quanto di competenza e senza pregiudizio delle prescrizioni fatte dagli altri Enti interessati, il CONSENSO ALLA COSTRUZIONE per la realizzazione della condotta gas sopra indicata.

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. Vincenzo ZEZZA)

ALLEGATO 5



SPA-Hera spa
Data prot.: 18-12-2014
Num. prot.: 0151520

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Bologna, **15 DIC. 2014**

Hera s.p.a.
Servizio di Ingegneria Acqua-
Progettazione Reti di Hera
Via del Frullo 5
40057 GRANAROLO
Bologna
andrea.sgarzi@gruppohera.it

Prot. N. Al560 Pos. Allegati

34.19.02/13

Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

OGGETTO: Comune di MONZUNO (BO) – Loc. VADO. Progetto per la realizzazione dello spostamento delle condotte gas e acqua all'interno dell'area del nuovo poliambulatorio. WBS : R.2010.11.01.01171 acqua (OdL 11400153324 acqua- 11400270314 gas. Trasmissione parere di competenza e precisazioni

E p.c.

In relazione all'istanza in oggetto ed esaminata la documentazione trasmessa si comunica che l'ambito territoriale interessato dal progetto, pur non essendo caratterizzato da vincoli archeologici diretti, è comunque situato in un'area a diffusa potenzialità archeologica quale è quella lungo il torrente Setta, diffusamente insediata in particolare in epoca etrusca e in quanto coincidente con privilegiate vie di percorrenza transappenninica.

Pertanto il nulla osta di competenza alla realizzazione dell'opera, è subordinato all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- controllo in corso d'opera di tutte le movimentazioni di terra previste a cura di operatore archeologo specializzato, senza che alcun onere ricada sulla scrivente Soprintendenza,
- in caso di ritrovamenti di elementi strutturali e/o paleosuoli, si dovrà procedere a verifiche con eventuali allargamenti dello scavo, secondo modalità che potranno essere direttamente concordate con il funzionario responsabile di zona.

Il nome della ditta archeologica prescelta per tali operazioni e la data di inizio dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo preavviso.

Con i migliori saluti

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Marco Edoardo Minoja
IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott. Renata Curina

Referente istruttoria:
dott.ssa Paola Desantis Funzionario Archeologo
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
paola.desantis@beniculturali.it
12 dicembre 2014

